



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERE A) e C) DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI (D.LGS. 267/2000)

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata relazione congiunta del Servizio Legale – Contratti e del Servizio Finanziario;
- ritenuta meritevole di accoglimento la proposta in essa formulata;
- visti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. n. 267/00, come da foglio allegato;
- visto l'art. 194, 1° comma, lettere a) e c), del D.lgs. n. 267 del 18/8/00 che sottopone al riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Comunale i debiti derivanti da sentenze esecutive e da ricapitalizzazioni;
- richiamato l'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/00;

DELIBERA

1. di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle quattro sentenze esecutive elencate nella relazione allegata e di cui al punto A) della medesima per la somma complessiva di Euro 225.261,43;
2. di riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla ricapitalizzazione della società Proaris srl, elencata nella relazione allegata e di cui al punto B) della medesima per la somma complessiva di Euro 13.906,00
3. di dare atto che la copertura finanziaria delle spese di cui ai precedenti punti 1 e 2 è stata assicurata con entrate correnti del bilancio 2009;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del D.lgs. n. 267 del 18/8/00.

La delibera è stata approvata all'unanimità con i voti favorevoli dei gruppi: PD, IDV, PRC, VERDI, PDCl, SEL, FI, AN. Assenti: LN, FINALM. X SESTO.

RELAZIONE

A) ART. 194, COMMA 1, LETTERE A) D.LGS. 267/2000 - Debiti derivanti da SENTENZE ESECUTIVE DI CONDANNA -

L'art. 194 del decreto legislativo 267/2000 (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali) annovera al primo comma, lettera a), i debiti derivanti da sentenze esecutive tra i debiti dell'Ente locale che devono essere assoggettati alla particolare procedura di riconoscimento, mediante provvedimento del Consiglio Comunale, prevista per i debiti fuori bilancio.

La predetta disposizione normativa è stata e continua ad essere oggetto di controverse interpretazioni e critiche da parte sia degli operatori di diritto che degli enti locali stessi per il fatto di assoggettare ad una lunga e complessa procedura di legittimazione una fattispecie di atti, le sentenze esecutive, già di per sé legittimi essendo atti di autorità giudiziaria.

Ciò non di meno, stante il disposto normativo in materia di pagamenti di debiti derivanti da sentenze esecutive, per tale categoria di pagamenti non può ritenersi sufficiente il ricorso alla normale procedura di assunzione degli impegni di spesa.

Al riguardo, infatti, proprio di recente, la Corte dei Conti, in sede consultiva, ha confermato che ai debiti derivanti da sentenze esecutive deve riconoscersi una natura differente dalle altre tipologie classiche di debiti fuori bilancio ex art. 194 T.U. E. L., perché sono debiti che si impongono all'Ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale. Tuttavia la Corte ritiene che tali debiti, rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa, non possono essere considerati come appartenenti al normale sistema di bilancio. Gli stessi, pertanto, devono essere ricondotti al sistema attraverso, appunto, la procedura del provvedimento del Consiglio Comunale che nella fattispecie ha semplicemente il significato di riallineare al sistema un debito che è maturato fuori dallo stesso, nonché quello di verificare se occorre adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario.

In altre parole, anche se i debiti da sentenza hanno già di per sé una propria legittimità, tanto che il Consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, è comunque necessario il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale perché esso svolge una funzione di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio.

Ne consegue che se da una parte l'Ente può procedere al pagamento di detti debiti prima della deliberazione consiliare in coerenza con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro pubblico conseguenti all'avvio di procedure esecutive in danno dell'Ente stesso, d'altra parte, anche qualora l'Ente abbia appunto provveduto al pagamento di detti debiti, deve sempre procedere al riconoscimento degli stessi ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), T.U. E. L..

Alla luce di quanto sopra esposto, occorre pertanto provvedere, secondo il disposto del menzionato articolo, al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio maturati nel corso della gestione anno 2009 a seguito del pronunciamento delle sentenze esecutive di seguito elencate:

1. Sentenza n. 2791/2008 del Tribunale Civile di Monza a favore di Passarelli Teresa
debito Euro 2.478,60 - Determina n. 3 del 9/2/2009
2. Sentenza n. 354/2008 del Tribunale Civile di Monza a favore di avv.to Giovanni Gea
debito Euro 4.515,50 - Determina n. 8 del 10/3/2009

3. Sentenza n. 1107/2009 del Tribunale Civile di Monza a favore della società Autosesto s.r.l.
debito Euro 180.872,04 - Determina n. 13 del 21/4/2009

4. Sentenza n. 1038/2009 del Giudice di Pace di Monza a favore di avv.to Anna Ronchi
debito Euro 229,50 - Determina n. 20 del 3/6/2009

5. Sentenza n. 2657/2009 della Corte di Appello di Milano a favore della società Autosesto s.r.l.
debito Euro 14.445,29 - Determina n. 23 del 3/6/2009

Si precisa, infine, che le somme di cui all'elenco sopra indicato (tranne i punto 3 e 5) risultano tutte finanziate con entrate correnti del Bilancio 2009.

B) ART. 194, COMMA 1, LETTERE C) D.LGS. 267/2000 - Debiti derivanti da RICAPITALIZZAZIONI-

L'art. 194 del decreto legislativo 267/2000 (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali) annovera al primo comma, lettera c), la ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali, tra i debiti dell'Ente locale che devono essere assoggettati alla particolare procedura di riconoscimento, mediante provvedimento del Consiglio Comunale, prevista per i debiti fuori bilancio.

Con delibera di Giunta Comunale n. 116 del 21 aprile 2009 si prendeva atto della perdita della società Proaris srl, partecipata dal Comune con una quota del 40% (l'altro socio, A2A, possiede una quota del 60%), e nel contempo si procedeva al suo ripiano con un versamento di € 13.906,00, impegnando tale importo con contestuale prelievo dal fondo di riserva.

L'importo è stato regolarmente versato con mandato n. 2632 del 23 aprile 2009 ad A2A spa, che nel frattempo aveva provveduto a ripianare la perdita complessiva della società.

Alla luce di quanto sopra esposto, occorre pertanto provvedere, secondo il disposto del menzionato articolo, al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio maturati nel corso della gestione anno 2009 a seguito dell'approvazione del bilancio 2008 della società Proaris srl, avvenuta il 7 aprile 2009.

Si precisa, infine, che la perdita d'esercizio 2008 della società Proaris srl risulta finanziata con entrate correnti del Bilancio 2009.

Sesto S. Giovanni, lì 12 aprile 2010

Per la relazione al punto A):

II DIRETTORE DEL SETTORE
AFFARI ISTITUZIONALI
(Dott.Massimo Piamonte)

Per la relazione al punto B):

II DIRETTORE DEL SETTORE
SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI
(Dott.ssa Flavia Orsetti)